Organizzata da
A.S.D. Galeazza
Con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna
GALEZZA
SAGRA DEL PESCE DI MARE
LUGLIO 16-17-18
22-23-24-25
29-30-31 - 1 AGOSTO
APERTURA STAND 19.00
CAMPO SPORTIVO DI GALEZZA PEPOLI
Fraz. di Crevalcore (Bo)
sulla S.S. San Giovanni P. - Finale Emilia
Tel. 331 9150020

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Sportcomuni
il mensile del territorio

DIFFUSIONE GRATUITA

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

ANNO XV - N. 7-8 LUGLIO-AGOSTO 2021
Finito di stampare il 15/07/2021

Armonia di squadra: questo straordinario valore

Campioni d'Europa: riflessioni post partita

Mattarella ai campioni di Wembley: «Avete reso onore allo Sport» e Draghi: «Gli Azzurri hanno unito l'Italia»... la nazionale di Roberto Mancini ha conquistato gli Europei in casa degli avversari inglesi circondata dall'affetto dei tifosi. Entusiasmo alle stelle un po' come per l'impresa del tennista Matteo Berrettini che per la prima volta in 144 anni ha portato un italiano a giocare la finale del torneo di Wimbledon, il primo a far tornare a sventolare il tricolore in finale di singolare maschile in uno Slam, 45 anni dopo lo storico Panatta al Roland Garros del 1976. Una "festa di Paese" che arriva finalmente a rincuorare gli animi di tanti e a distogliere l'attenzione, almeno per un momento, dal periodo oscuro della pandemia; un attimo di respiro nel quale si è riaccesa l'energia, richiamata in campo da una lunga sosta in panchina insieme alla socialità, agli abbracci, alla fiducia, alla speranza. Ha aggiunto ancora il Capo dello Stato: «**Avete manifestato il legame comune che vi ha unito e armonia di squadra, e questo è di straordinario valore**». Armonia di squadra: una qualità imprescindibile per la vittoria, nel calcio e nella vita più in generale. Il mitico Dan Peterson diceva che anche se gli atleti si odiano, un gruppo può giocare come squadra; occorre lavorare duramente in allenamento, vivere il sacrificio, perché un gruppo che soffre insieme vuole anche vincere insieme. In campo occorre **essere generosi**, disponibili a rinunciare al proprio tiro per offrire un assist a chi è piazzato meglio; fare un gioco corale in cui tutti siano ugualmente coinvolti e dove l'attacco non sia mai indirizzato sempre solo a uno stesso giocatore o a un medesimo lato del campo... Occorre passione ed equilibrio, fisico e mentale: il "cervello" deve essere protagonista quanto le gambe, i polmoni e le mani. «Chi usa il cervello sa che **è la squadra che vince, non il talento**. Quindi, sa che giocare in cinque è meno faticoso che giocare da solo.»

Sembra scontato parlare del significato di "gioco di squadra": tutti sappiamo cos'è una squadra! Perfino i nostri antenati lo sapevano, quando di fronte ai pericoli invece che scappare hanno cominciato ad affrontare insieme le difficoltà. Uomini che sostengono altri uomini, a volte con l'ausilio degli animali alla ricerca dell'armonia con la natura circostante. Eppure oggi non è più così scontato correre verso l'obiettivo comune della vittoria di cui si parlava, non solo nello

Continua a pag. 2 >>>

FESTA della LUMACA 2021
A.S.D. CASUMARO F.C.
ASSOCIAZIONE TURISTICA SAGRE DINTORNI
CAMPO SPORTIVO di CASUMARO (FE)
Lumache - Tartufo - Piatti tradizionali
30-31/07, 1/08 e 4-5-6-7-8-9-10/08
www.casumarofc.com - 051.6848143 - 370.3731956

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.

Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

f: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Silvia Accorsi.

Redazione: Alberto Alvoni, Daniele Biancardi, Gabriele Manservisi, Mariachiara Falzoni, Monica Mantovani, Rita Molinari, Sara Zapparoli.

Hanno collaborato:

Adriano Orlandini, Alfonso De Vito, Andrea Grossi, Elisa Marchioro, Fabio Manzi, Federica Zurlo, Luca Dal Pozzo, Massimo Boselli, Mirko Bianchi, Piero Silvano Rovigatti, Riccardo Galli, Roberto Michelini, Rosario Nasca, Simonetta Costa, Thomas Mazzi

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@sportcomuni.it

Grafica: grafica@sportcomuni.it

Per la tua pubblicità contattaci a:

progetti@gruppolumi.it

spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · Centro Sportivo Italiano · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Lumi — Editoria, Comunicazione, Eventi, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Editoriale

di Silvia Accorsi

sport (quando prevalgono profitti individuali) ma anche nella vita di tutti i giorni: chi è in campo vuole raggiungere la meta da solo; chi è in panchina è considerato inferiore e se ne sta fermo e arrabbiato.
A livello sociale manca molto il vero gioco di squadra: cade ogni volta che un anziano viene considerato inutile; quando un bambino è educato alla prestazione, calpestando la sua creatività e fantasia; quando le multinazionali sono in lotta tra loro e le aziende di medie dimensioni soffrono mentre le piccole imprese scompaiono; oppure quando l'ecologia è considerata solo una vecchia favoletta e la relazione tra l'uomo, gli organismi vegetali e animali e l'ambiente in cui vivono non ha più alcun valore di fondo, perché l'unica cosa che vale è il soddisfacimento dei propri egoismi.

Da tempo si parla della sesta estinzione di massa, che a differenza delle precedenti cinque causate per lo più da eventi catastrofici naturali, starebbe avvenendo per colpa dell'uomo e rappresenta una minaccia esistenziale per la civiltà stessa. La salute e il benessere dell'umanità dipendono dalla biodiversità: oggi molte specie continuano a estinguersi, ma l'estinzione chiama altra estinzione. Da più fronti si è indicata la pandemia di coronavirus come indicativa dei pericoli legati alla devastazione del mondo naturale da parte dell'uomo, con gli annessi inquinamenti, crisi climatiche… **Ogni problematica andrebbe affrontata senza ignorare l'altra**. La parola d'ordine qui, come in un campo da calcio, è **"coinvolgimento": solo se tutti corrono, se tutti riprendono fiato, se tutti passano la palla… prima o poi tutti la riceveranno in cambio**. Il traguardo finale, la coppa della vittoria per un cittadino del mondo è il bene comune, non inteso come la somma di tutto ciò che uno possiede, ma come espressione delle condizioni indispensabili perché tutti i membri di una collettività possano raggiungere la loro piena realizzazione, affinché nessuno rimanga troppo tempo in panchina, con il malinteso di essere lì perché non valga abbastanza. **Competizione non significa prevaricazione**. In una squadra ci sono delle regole che mirano in particolare alla convivenza reciproca; ci sono ruoli, per definire diritti e doveri; in una squadra si comunica, per motivarsi a vicenda; e ci si rispetta, in ogni frangente. I membri di una squadra hanno un obiettivo chiaro e condiviso, che offra l'opportuna sferzata di energia; i compagni non sono per forza amici, ma sono onesti, con se stessi e con gli altri. Tutti hanno diritto alla vittoria ma, come ha ricordato anche Papa Francesco proprio in occasione dell'Euro 2020, «la capacità sportiva [sa] accettare qualsiasi risultato, anche la sconfitta: solo così, davanti alle difficoltà della vita, ci si può sempre mettere in gioco senza arrendersi, con speranza e fiducia».
Oggi festeggiamo quindi i felici traguardi sportivi facendo tesoro di quella "armonia di squadra" che va preservata anche nei periodi più bui: da soli non si vince.

MATERASSI ENNEREV®
La più alta qualità per il tuo riposo
Li trovi presso
Mazzoni Gabriele
Viale Repubblica, 5/A
BONDENO (FE)
Tel. 339 4314931

OFFICINE UROMOTORS
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
Meccanico - Elettrauto
Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia
Manutenzione cambi automatici - Elettrauto
Manutenzione impianti aria condizionata
Vendita ed installazione autoradio
Installazione ganci traino
Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio
Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266

Per i tuoi progetti futuri, richiedici un incontro di consulenza gratuita per i seguenti servizi

Editoria
periodici, libri, house organ, on line

Comunicazione
ufficio stampa, pianificazione, media relations

Pubblicità
cartellonistica stradale, grafica pubblicitaria, stampa grande e piccolo formato

Eventi
convegni, conferenze, rassegne, fiere, festival, presentazioni, inaugurazioni, spettacoli, raduni

Gruppo Lumi
Tel. 0532.894142
Viale G. Matteotti, 17 - Bondeno (FE)
www.gruppolumi.it - info@gruppolumi.it

Ferrara

di Alberto Lazzarini

Spal, si volta pagina

Tacopina punta in alto

Si è aperto un nuovo capitolo della storia secolare della Spal. Mentre stendiamo queste note, si sta concludendo il passaggio di proprietà della società biancazzurra dalla famiglia Colombarini a un gruppo di investitori internazionali che fa capo al broker italoamericano Joe Tacopina.

Non si conoscono, al momento, i termini esatti della cessione nè i piani dei nuovi proprietari ma è facile ritenere che, nei tempi giusti, si vogliano cogliere obiettivi ambiziosi, altrimenti - viene da pensare - non ci sarebbe stato alcun interesse per questo acquisto, anche in considerazione dei precedenti affari portati a termine dallo stesso Tacopina con importanti squadre di calcio nazionali come Bologna e Venezia.

Va da sè che, una volta messo nero su bianco, siano... svelati i programmi. Successivamente - si spera il più presto possibile - dovrebbe... scatenarsi la campagna acquisti che per ora, ovviamente, è quasi solo in uscita. Anzi no: una prima fondamentale entrata è data dal mister, il catalano

Pep Clotet, tecnico di grande interesse, votato al lavoro e al sacrificio, meticoloso.

L'accoppiata di partenza (proprietà e staff tecnico) fa dunque presagire un avvio di stagione (intesa come epoca) con grandi prospettive. Certo, c'è praticamente da rifare la squadra. Difesa e attacco, in particolare, saranno rivoltate come un guanto anzitutto perchè è assolutamente insufficiente l'organico. Ma anche il centrocampo sarà rivisto in considerazione dei risultati modesti, per non dire fallimentari, espressi nei due ultimi campionati.

*

Abbiamo parlato di chi entra. È doveroso, ora, ringraziare chi esce, i patron Francesco e Simone Colombarini e il presidente Walter Mattioli. È stato grazie a loro, alle loro capacità, al loro sacrificio, alla loro visione non banale che la Spal ha fatto un autentico salto di qualità coinvolgendo una città e un territorio, facendo innamorare migliaia e migliaia di persone per una entità sportiva piccola quanto preziosa. Non solo: sempre grazie a loro, Ferrara ha uno stadio coi fiocchi, la società è rispettata, la città è stata e sarà ancora al centro di tante attenzioni anche a livello internazionale. E soprattutto il biancazzurro estense è tornato a colorare dopo oltre mezzo secolo il massimo campionato nazionale. Al "Paolo Mazza" (il presidentissimo sorride da lassù) sono tornati i maggiori team e quasi mai i nostri hanno rimediato brutte figure.

Tutto questo lo si deve anzitutto ai Colombarini e naturalmente ai tifosi che hanno seguito con enorme passione le vicende della squadra, anche soffrendo, ma fa parte del gioco. Dai Joe, ora, facci ancora sognare.

Cento

Doppio colpo

Altin Hoxha e Marco Roccati in squadra

La Centese Calcio, dopo aver festeggiato da poco il suo 5° compleanno sotto la guida di Alberto Fava, ha aperto la stagione di calciomercato con un doppio colpo, decisa e motivata il vicino campionato di Promozione. A vestire i colori della squadra, saranno infatti l'albanese **Altin Hoxha**, giocatore esperto e con un brillante curriculum che vanta anche il professionismo e la maglia della propria nazionale e il copparese **Marco Roccati**, altro già ottimo conoscitore della categoria che ha militato anche in serie D. Centrocampista il primo, difensore centrale o terzino l'altro, si rafforza così la spina dorsale della Centese, decisa ad aggredire il campionato e puntare in alto con queste due pedine che vanno ad aggiungersi all'ossatura base che tanto ha ben figurato prima della sosta forzata per l'emergenza Covid.

Da sx Davide Martinelli, Malcom Whittaker, Riccardo Cervellati, Alberto Fava

Hoxha, classe 1990, nato in Albania, è una pedina di primissimo livello, centrocampista dai piedi raffinati, di poche parole ma tanta grinta da far esplodere in campo: vanta esperienze in Europa League con il Teuta di Durazzo, presenze in nazionale albanese under 21 e ben 120 partite in Superliga, (serie A dell'Albania), e la vittoria del loro campionato di serie B.

Difensore 22enne, Marco Roccati arriva da Copparo, con tanta voglia di mettersi in luce e un bagaglio di esperienza già ampio: dopo aver vinto nel settore giovanile un campionato nazionale e la coppa di categoria, entrambe nell'under 15, è arrivato alla serie D con l'Adriese, ha poi militato anche nella Portuense.

Da sx il direttore sportivo Giuseppe Gagliardi, Altin Hoxha e Marco Roccati

Ju Jitsu

Verso la Germania per i "Ju Jitsu Adults 2021"

La nazionale di Ju Jitsu Adults (FJJI) parteciperà ai campionati europei a Maintal (Germania) dal 15 al 22 luglio 2021.

Dal 3 al 5 settembre 2021 si terrà il "3° stage nazionale FJJI" al "Maximo sport Roma".
Il CSR Ju Jitsu Italia sarà presente con atleti, maestri arbitri e dirigenti che daranno via al nuovo anno sportivo 2021-2022.

Delegazione Team Italia FJJI che rappresenterà il Tricolore

Pallacanestro

dalla nota dell'Ufficio Stampa Benedetto XIV

Prima conferenza stampa della stagione

Tramec Cento comunica conferme e novità

La Benedetto XIV ha scelto la sede di Tramec Srl, *title sponsor*, per iniziare la nuova stagione 2021/2022: durante la conferenza stampa sono stati **presentati i primi acquisti** e alcune importanti novità, nonché il rinnovo della sponsorizzazione con **Tramec**. La prima parola è andata al Presidente della Benedetto XIV, Gianni Fava, che dopo aver ringraziato per l'ospitalità Leo Girotti (A.D. di Tramec Srl e vicepresidente Benedetto XIV) ha rimarcato l'importanza della partnership con l'azienda meccanica bolognese, produttrice di riduttori. Dopo aver menzionato la stagione precedente, il Presidente ha comunicato i ruoli riconfermati nello staff: coach Mecacci, G.M. Belletti e Club Manager Franceschini erano già stati nominati; proseguiranno inoltre il preparatore Gianluca Frolli, l'assistente allenatore Andrea Cotti e il fisioterapista Stefano Salvioli. Tra i **nuovi ingressi**, invece, figurano il team manager Marcello Natalini e il nuovo medico sportivo Tommaso Cuzzani. Fava non ha mancato l'occasione per rinnovare i ringraziamenti al dottor Gianfranco Salvi, longevo collaboratore in biancorosso.
L'A.D. Leo Girotti è intervenuto per sottolineare che «il termine sponsorizzazione ha assunto un'accezione diversa, che non è quella legata al mero valore economico, ma quella che parla di **passione dei tifosi**, dell'alacre lavoro di tutti i collaboratori dietro le quinte. Bisogna guardare al futuro come un bicchiere mezzo pieno, non mezzo vuoto: questo è il significato che si è sempre accostato al binomio Tramec-Benedetto XIV, spero che questo rapporto possa proseguire nel rispetto reciproco». A seguire l'intervento di Angelo Mastrandrea, partner di IGI Private Equity che ha recentemente acquisito il 75% di Tramec Srl: «Non è pratica comune che i fondi di investimento partecipino in queste attività, tuttavia il nostro obiettivo non è solo quello di fare crescere le aziende per dare un ritorno economico ai nostri azionisti, ma anche dare loro un'organizzazione e una struttura di un certo tipo, **promuovendo determinati valori**. La scelta di sostenere la Tramec Cento è venuta quindi in modo naturale, nel segno della continuità».

Da sinistra verso destra Andrea Bruschi e Angelo Mastrandrea (IGI Private Equity), Leo Girotti (Tramec Srl), Gianni Fava (Benedetto XIV) e Riccardo Fava (Baltur Spa) [Foto: JustoMezzo]

Ancora continuità con Blatur S.pA.: l'azienda, storicamente legata alla pallacanestro centese, sponsor della Benedetto XIV più volte a partire dagli anni '90, torna come secondo sponsor sulle divise da gioco. Così ha affermato l'A.D. Riccardo Fava: «La mia presenza qui serve a riconfermare questo rapporto, in maniera convinta, per la **passione e la competenza di questa società, fatta di persone con un forte senso di appartenenza**. Confido di poter godere della presenza del nostro tifo nella prossima annata che, dopo un periodo così buio, penso sia più che meritato»
Infine sono intervenuti i nuovi acquisti, Zilli e Tomassini. «Fin da subito» ha esordito Zilli «ho avuto una bellissima impressione di questa società, ho pensato che fosse **un'opportunità da non lasciarsi scappare**. Cento è una bellissima città, appassionata di pallacanestro, della cui passione speriamo di poter godere con i palazzetti aperti la prossima stagione. Sono molto soddisfatto del progetto e non vedo l'ora di cominciare. Che tipo di giocatore sono? Mi piace aiutare la squadra, penso di essere uno dei migliori bloccatori sui pick & roll e spero che io e Giovanni ci divertiremo durante la prossima stagione». Dunque ha proseguito Tomassini: «Quando il mio procuratore mi ha parlato di questa società una decina di giorni fa, mi ha convinto la presenza di un progetto e la volontà di costruire qualcosa. Vorrei portare punti e leadership, e sicuramente **posso portare la mia esperienza** a quelli più giovani di me».
Nell'attesa delle prossime mosse di mercato (sopraggiungeranno infatti due stranieri e due under) e degli annunci per la stagione da parte della Lega Nazionale Pallacanestro, la Benedetto punta in ogni caso a **riconfermarsi in A2 con un occhio alla zona playoff**.

Polvere di Stelle

di Alberto Alvoni

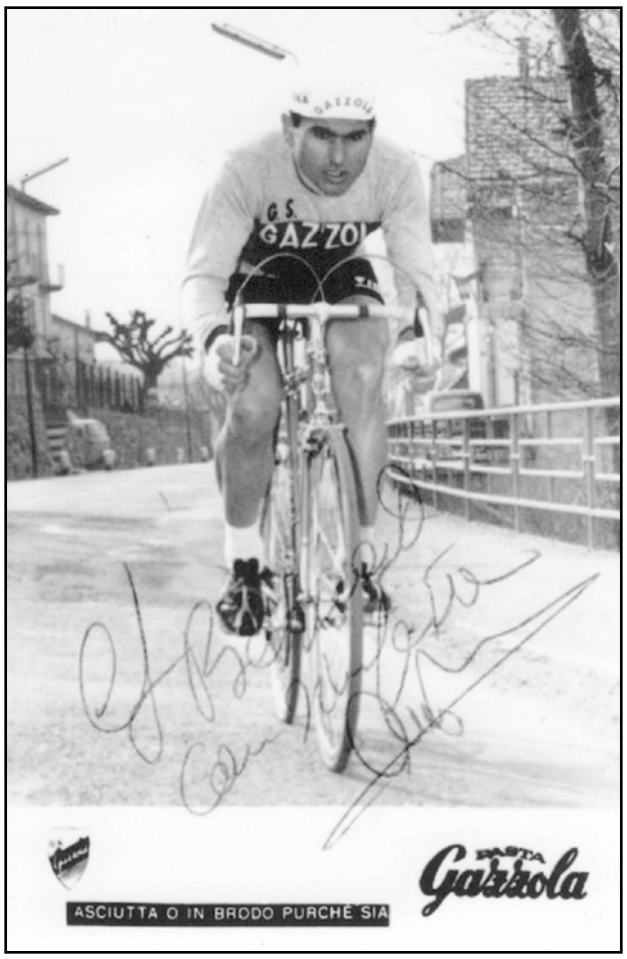
Dino Bruni, rosa o nera per lui pari sono

Il pittore esperto sa che, mischiando con maestria il rosa ed il nero, può anche ottenere colori... bruni. E questo ci sembra un bel modo per riassumere, con quattro pennellate, l'irripetibile storia del **ciclista portuense Dino Bruni**, maglia rosa o maglia nera per lui pari sono, posto che il sacrificio e l'onestà sono sempre stati alla base della sua carriera, cosicché poco importa arrivare primi od ultimi, quando si è dato tutto e qualcosa in più.

E poi non è un caso che gli estremi si rincorrano sempre, il primo e l'ultimo sono carte dello stesso mazzo, spesso contigue, toccano in egual misura il cuore degli sportivi, come ricorda esattamente il poeta: «... arranca la maglia nera, mordendo la ruota dei ritardatari. Un'avventura cupa, rischiarata appena da quel sorriso di ragazza, tra i gerani dietro la ringhiera. Passa la carovana, arranca la maglia nera...».

Ecco sintetizzato, da un punto di vista cromatico, ma anche storico e filosofico, quel romanzo infinito che è la vita del velocista di Portomaggiore Dino Bruni, **89 anni e non sentirli**, ancora impegnato ad autografare foto per la folla di appassionati che ricordano le sue imprese, molti dei quali d'oltralpe (Bruni ha vinto diverse tappe al Tour de France, ricordiamo a braccio la Roubaix-Rouen del 1959 come pure la Lione/Pougues-les-Eaux del 1962).

Per un profilo sportivo completo rimandiamo senz'altro al bel libro di Luciano Boccaccini (*Dino Bruni. Il piacere della sfida*, Edizioni il Fiorino 2016), qui basti sottolineare che lo sprinter portuense – nonostante abbia vinto tanto e ovunque, vestendo con onore anche la maglia rosa dopo la vittoria nella prima tappa Roma-Napoli del Giro 1960 – è paradossalmente passato alla storia per la maglia nera.



Fu Sergio Zavoli a eternarlo con una famosa intervista al processo alla tappa. Quando Zavoli gli chiese perché andasse avanti in quelle condizioni Dino Bruni fu lapidario: «Voglio soffrire talmente tanto da non rimpiangere più il Giro, il ciclismo, la bicicletta».

Ecco cosa ricorda oggi Bruni di quell'episodio: «Sarà stato per la mia umanità, per la simpatia che seppi riscuotere presso il pubblico, ma dopo l'intervista con Zavoli ricevetti una valanga di corrispondenza, tante lettere di solidarietà e di ammirazione».

Un'onda lunga che continua tutt'oggi, se è vero che la moglie Tania, attenta archivista, svolge un'opera di segreteria preziosa e costante. **Il ritrovato Giro d'Italia di quest'anno non ha mancato di rendergli omaggio, sfiorando la sua residenza di Portomaggiore** nella tappa che ha attraversato come una sciabolata la provincia di Ferrara.

Dino Bruni è sorretto da una passione infinita ed è rimasto in contatto con la vecchia guardia, in particolar modo con la locomotiva di Forlì Ercole Baldini, amico e rivale.

Il suo è stato ed è uno splendido tramonto, anche con la Pasta Gazzola [vedi foto], che reclutava corridori in scadenza di contratto e di... carriera. Alla vigilia del Giro 1964 Bruni (reduce da un grave infortunio alla Parigi-Roubaix) si presentò in condizioni di forma pessime (e sarà anche vittima di un incidente durante il Giro in parola), tanto che gli venne fortemente raccomandato di tornarsene a casa. Famosa la replica dello sprinter ferrarese: «Molti di voi non finiranno il Giro, io sì». E fu vero.

Andar per Sagre....

Attività acquatiche

di Silvia Accorsi

Il Gruppo Subacqueo Ferrarese... più in profondità

Dopo il periodo di stop forzato e la riapertura della sede, finalmente anche il Gruppo Subacqueo Ferrarese è ripartito con le attività di formazione: il 12 luglio è stato presentato il corso di 1° livello per aspiranti subacquei.

Il Gruppo Subacqueo Ferrarese fu fondato nel 1964 distinguendosi fin dall'inizio come una vivace scuola di mare e di vita, promuovendo le **tecniche acquatiche e il rispetto per il mare**. Con oltre 50 anni di esperienza, oggi il Gruppo conta su un organico di istruttori abilitati all'insegnamento di tutti i corsi didattici federali. Nel 1973 il G.S.F. ricevette il riconoscimento di Scuola Federale Sommozzatori; proprio in questi anni i primi istruttori si formarono presso la Scuola di Nervi dando poi impulso all'attività didattica nell'ambito del circolo. Tra gli anni da ricordare, il 1978 con la spedizione scientifica in Perù, organizzata con la Facoltà di Medicina Iperbarica di Chieti, assieme a una figura mitica della subacquea: Jacques Mayol. I partecipanti vennero sottoposti a prelievi ed esami durante immersioni in lago a ben 4650 m di altitudine. Poi il 1980, per il raid in gommone "Padus Renusque flumina pacis", nato nell'intento di unire idealmente diverse nazioni sotto l'egida della pace, in anni in cui la Comunità Europea era ancora divisa da confini e monete. Nel 1983 prenderà il via una manifestazione che è divenuta ormai un **appuntamento fisso con la città di Ferrara: "Il Natale Sub"**. Del 2014 si ricordano invece i grandi festeggiamenti per il 50esimo anniversario. Tra gli eventi più recenti del G.S.F. la serata Speleo sub del 2019 con Claudio Alimonti e Andrea Passadore, da cui è nata l'organizzazione di altri eventi collaterali di settore. Tante le informazioni che si potrebbero raccontare di questo gruppo e che riceviamo direttamente dai soci.

Il G.S.F. offre un ricco ventaglio di corsi per aspiranti, da quelli per il brevetto da sub fino al 3° livello, ai corsi di specialità, come l'immersione notturna, orientamento e navigazione subacquea, secche e relitti, salvamento, muta stagna... fino alla disciplina dell'apnea. Dal settembre 2019 pratica e allenamento vengono svolti presso la Piscina di via Beethoven a Ferrara, ma durante alcuni corsi viene frequentato anche Rovigo che ha una piscina con buca profonda cinque metri o Montegrotto Terme presso la Y40, una piscina progettata appositamente per i subacquei che arriva fino a -42 metri e organizzata in vari livelli. Ci si immerge in piscina più che altro per **imparare a gestire l'attrezzatura, per impratichirsi con le principali procedure e per capire la gestione di eventuali problematiche** (cambio maschera, passaggio di erogatore fra i compagni ecc); per conseguire il brevetto, ogni esercizio verrà ripetuto anche in mare, dove naturalmente le condizioni dell'acqua (temperatura, profondità, pressione) sono differenti. Chi accede ai corsi di formazione entra a far parte a tutti gli effetti del gruppo e potrà partecipare alle varie attività proposte di tipo ludico-sportivo: non solo studio ma anche momenti conviviali dove vivere le relazioni e ricordare le

immersioni trascorse. Tra le mete più ambite, o meglio, le più opportune per una immersione spettacolare sono quelle dislocate lungo la costa tirrenica: Isola del Giglio, Isola d'Elba, Livorno, Genova, ma anche Chioggia, Trieste e Ancona sull'altro mare. L'Adriatico, ci spiegano, è molto sabbioso, l'acqua è più torbida ed eventualmente è una zona più adatta a chi è interessato ai relitti (come quello di Chioggia, Evdokia II). Interessante anche il Lago di Capo d'Acqua [AQ] che nasconde una città sommersa di vecchi mulini a vento.

Quale che sia la prima spinta ad approcciarsi al modo delle profondità marine, sono molte le sensazioni che si possono vivere praticando questa disciplina: ci sono un sacco di cose da vedere, relitti, pesci e vita notturna, ma la cosa che più colpisce è il grande **silenzio** che avvolge il subacqueo che esclude da sé il telefono, i social, la vita frenetica di tutti i giorni. Provare per credere!

www.grupposubacqueoferrarese.org

Sport da combattimento

di G. M.

Kombat Sports Italia a Pieve di Cento

"Black Lion" Campione del Mondo Muay Thai

Sabato 10 luglio a Edolo nella stupenda cornice della Valcamonica si è scritta una nuova pagina che rimarrà nella storia degli sport da combattimento. L'Ares Team con il Patrocinio della Regione Lombardia ha organizzato magistralmente la prima edizione di "Anthares Fight Night" evento di Livello che ha visto brillare l'atleta di punta del Maestro Alfonso De Vito: **Alex Ajouatsa** (soprannominato "Black Lion") **ha battuto meritatamente il francese** Whaib Jamal **e ha conquistato il titolo del Mondo di Muay Thai**.

Il campione centese che si allena nella palestra Kombat Sports Italia a Pieve di Cento è riuscito ad avere la meglio sull'ostico avversario francese. Ajouatsa, dopo un ingresso spettacolare, ha preso sempre l'iniziativa portando di continuo l'avversario agli angoli per riuscire a rompere le distanze e penetrare la guardia del forte francese. Black Lion ha mantenuto un alto ritmo fino al terzo round sferrando colpi potentissimi di pugni, gomiti, calci e ginocchia, sfoderando il vasto repertorio di tecniche che l'arte Thailandese concede, facendo esultare un pubblico da stadio munito di trombe e striscioni che era lì appositamente per lui. Negli ultimi due round, Black Lion ha spinto sull'acceleratore piazzando alcune serie di colpi di gomito e di ginocchio che hanno messo in difficoltà il francese. Il verdetto della giuria è stato unanime **nell'assegnare con grande merito la cintura del Titolo Mondiale ISKA cat. 67 kg**.

Al centro il Campione Alex Ajouatsa e a destra il Maestro Alfonso De Vito

Incontro di Muay Thai tra Alex Ajouatsa e Whaib Jamal

Alex Ajouatsa-Black Lion Campione del mondo

Alex è stato premiato direttamente dal Sindaco di Edolo; durante la premiazione a complimentarsi con lui il Maestro Alfonso De Vito, il Presidente di Fight1 (la Federazione leader in Italia per gli SDC) Carlo di Blasi e il Presidente ISKA per l'Italia Francesco Migliaccio.

Soddisfatti del traguardo raggiunto anche gli sponsor che hanno sostenuto Black Lion in questa impresa: 100 Ponteggi, D'Apollonia Costruzioni, A2 Lab, Liem Impianti, Heri Car e Kombat, che erano a bordo ring a tifare per l'atleta di casa.

Estate al Bondy Beach

di R. M.

Sole, nuoto, attività e party entusiasmanti

L'estate procede a ritmo di emozioni: tanta la voglia di ricominciare le attività sportive e un meteo favorevole allo scopo. Presso l'Acquaparco Bondy Beach e le Piscine Coperte, i bagnanti si muovono sfruttando le molteplici offerte della "casa": tintarella a bordo vasca, gioco del calcio, pallanuoto e corsi di ogni tipo. La ripartenza per la società si è rivelata tutto sommato discreta dopo il tosto inverno segnato da una lunga chiusura.

Agosto sarà come di consueto tempestato di frizzanti eventi, a cominciare dallo Schiumaparty, i tornei, il Partyd'Estate in occasione del Ferragosto fino alla possibilità di fruire delle vasche per il gioco e per il nuoto tutti i giorni **dalle ore 10 del mattino fino alle 20 della sera**. Saranno ancora numerose le attrazioni per i frequentatori della struttura, come altrettante sono già state godute, pensiamo alle domeniche in collaborazione con Radio Bruno, alle giornate di prova di tutte le attività, alle serate all'insegna del tifo per la squadra Azzurra. Non mancheranno ulteriori situazioni che daranno consistenza a un'estate ricca di divertimento. Continuerà la collaborazione con la Radio e saranno organizzati altri incontri didattici gratuiti sia per bambini che per adulti: dal nuoto alla acquagym, dalla pallanuoto all'hydrobike ecc.

Di pari passo procede l'impegno per **ricostituire la struttura della squadra agonistica** che, come tante altre del territorio, ha subito un forte scossone a causa della chiusura forzata. Diversi interventi legati all'organizzazione della squadra sono in corso di pianificazione per non far perdere altre occasioni a un settore non semplice ma al contempo esaltante. Ciò si concretizza programmando una fitta attività a partire dagli allievi delle categorie più giovani, fino ad arrivare ai master. L'estate è da sempre anche il momento utile per la programmazione dell'attività invernale. Particolare **attenzione verrà dedicata alla sicurezza e alla salute** in ogni ambiente: nuovi elementi filtranti per l'aria di riscaldamento dei vani, nuovo rivestimento delle vasche con telo antibatterico ad alto risparmio energetico e una sanificazione profonda degli impianti di filtraggio dell'acqua saranno i punti di forza per consentire l'utilizzo degli spazi natatori nei massimi standard igienici. Durante i mesi di lock-down, inoltre, la società si è adoperata per generare spazi accessori dedicati all'allenamento e all'attività a secco, come le salette per il cardio fitness e per il personal training. Non si è dunque mai fermata a subire gli eventi. Citando Einstein: «La crisi è la migliore benedizione che può arrivare a persone e paesi, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura». Ispirandosi a questa massima, si è cercato di mettere creatività, energia e passione in ciò in cui si crede ovvero nell'insegnamento di uno sport che diventa una sfida per la vita, crescita personale e si trasforma in determinazione, intelligenza, forza e capacità di creare nuove opportunità.

Ferraresi e Coach Melotti del nuoto pinnato.

Sofritti Maurizio e figli
IMBIANCHINI dal 1976

- IMBIANCATURE (INTERNO ED ESTERNO)
- TRATTAMENTI ANTIMUFFA CON SOLUZIONI INNOVATIVE E GARANZIE SUI LAVORI
- RESTAURO IMMOBILI (COMPRESI IMPIANTISTICA COMPLETA E PAVIMENTAZIONE)
- CAPPOTTI (TERMICI E ACUSTICI)
- CARTONGESSO • SEGNALETICA STRADALE
- LAVORAZIONE CON PIATTAFORME AEREE

Contattateci per avere tutte le informazioni sugli
INCENTIVI FISCALI
BONUS FACCIATE | ECOBONUS
CON SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA
Pagamenti personalizzati anche con rate "su misura"

BONDENO (FE) Tel. 0532 095082
Cell. 348 2217487 – 348 9602447 – 349 5546443
www.sofrittiimbianchini.it
email: sofritti.imbianchini@gmail.com
Sede legale: Via per Stellata, 21
Sede operativa: Strada Provinciale per Ferrara
Sede amministrativa: P.zza A. Costa, 4 - Bondeno

Restauro immobile prima e dopo

gruppolumi.it ©

Martedì 24 agosto

di Riccardo Galli, Pro Loco S. Agostino

Il Cavo Napoleonico e il Canale Emiliano Romagnolo

Un video per due importanti vie d'acqua

La Pro Loco di S. Agostino (FE), località del comune di Terre del Reno, **presenterà martedì 24 Agosto alle ore 21 nella sala polivalente parrocchiale** (ex chiesa provvisoria) un **video-documentario sul Cavo Napoleonico e il canale Emiliano Romagnolo**. Il cortometraggio esporrà le vicende storiche che hanno condotto alla costruzione delle opere idrauliche, partendo dalla secolare questione delle piene del fiume Reno, passando per gli editti napoleonici che nel 1807 avviarono gli scavi del cavo, per giungere al XX secolo col completamento dei progetti e alla messa in esercizio, che continua ancora oggi, con finalità ampliate e in continuo sviluppo. I materiali per la costruzione del filmato sono stati tratti prevalentemente da fonti provinciali e regionali, con uso di immagini storiche del territorio santagostinese; il progetto si avvale dei patrocini della Regione Emilia-Romagna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, del Consorzio Canale Emiliano-Romagnolo e del Comune di Terre del Reno.

Il documentario, realizzato con la composizione grafica di Elisa Valli e il montaggio video di Tiziano Luciani, si rivolge prevalentemente a un pubblico di interessati al territorio, senza dimenticare le scuole, e pur non omettendo nessuna delle problematiche connesse, sia ai retaggi storici, sia alle attuali funzioni idrauliche, **affronta i vari temi con una esposizione sintetica senza dettaglio scientifico**, a vantaggio della ricettività dei contenuti, con una richiesta di attenzione non superiore a un'ora. Per chi lo desidera il prodotto sarà poi in distribuzione previo piccolo contributo volontario alla Pro Loco di S. Agostino.

Fotografia aerea del Cavo Napoleonico presso S. Agostino, 1954

Reportage fotografico durante i lavori di costruzione dell'opera di presa a Reno, 1955-1960

Conoscere i funghi

a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

Volvariella bombycina

Volvariella bombycina (Shaeff.) Singer 1951 cresce generalmente nel periodo che va dalla **tarda primavera all'inizio dell'autunno.** È un fungo saprofita che troviamo su **legno in via di decomposizione**, nelle cavità di alberi, soprattutto latifoglie; solitamente è fedele ai luoghi di crescita. Il termine Volvariella deriva da volva, guaina, involucro per la **presenza della volva che avvolge il piede del gambo**; bombycina dal latino "*bombix*", baco da seta, per l'aspetto setoso della superficie del cappello.

Ecco le sue caratteristiche:

Il cappello: da 60 a 150 mm di diametro; nello stadio iniziale ha la forma di **uovo allungato**, poi campanulato, alla fine piano-convesso, talvolta con presenza di umbone. La superficie è ricoperta da una **fitta peluria**; il colore, bianco negli esemplari giovani, diventa poi bianco - crema e infine rosato. Il margine è regolare e a volte sono presenti alla sommità del cappello residui di volva. Le lamelle sono fitte, libere al gambo, inizialmente bianche poi **rosa salmone**.

Il gambo: da 90 a 140 mm in altezza e 5-15 mm di diametro, cilindrico, pieno, slanciato, spesso ricurvo, **biancastro**. Anello assente. È presente una volva **ampia e membranosa**, a forma di sacco, alta sino a 50 mm, inizialmente biancastra, poi di colore bruno, vischiosa.

[Foto di Roberto Michelini]

La carne: bianca, compatta, immutabile al taglio, l'**odore è forte di ravanello**, il sapore fungino.

Volvariella bombycina è **abbastanza rara** ed è da annoverare tra le specie fungine **più belle e rappresentative**.

E in cucina? È considerato un mediocre commestibile dopo cottura; vista la sua rarità **si consiglia di non raccoglierlo.**

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

Amarcord

di Adriano Orlandini

Le mille mondine di Cento

Le mondine erano le lavoratrici delle risaie (dal verbo "mondare", pulire il riso dalle piante infestanti). All'inizio del '900 le nostre mondine andavano a lavorare nelle risaie di Galliera e di Molinella; fu dopo la grande guerra che iniziarono le migrazioni stagionali verso le grandi risaie del Piemonte e della Lombardia (dove la manodopera locale non era sufficiente). A quei tempi la coltivazione del riso era fatta tutta a mano e di conseguenza richiedeva un'infinità di manodopera. E le pretendenti a tale lavoro erano tante, poiché **quella delle mondine era una delle poche attività lucrative per la donna**. Il contratto di lavoro garantiva da un minimo di quaranta giornate lavorative a un massimo di cinquanta. Alla fine del periodo ogni mondina veniva pagata in soldi e in riso (una quarantina di chili).

Le mondine, dal film di Giuseppe De Santis "Riso amaro" (1949)

Il **lavoro di risaia** si divideva in **due campagne**, una primaverile per il trapianto e la monda del riso e una autunnale per il taglio della pianta. All'inizio degli anni '30 per la campagna primaverile partivano dal comune di Cento oltre 1.000 persone tra mondine, cuciniere, cavallanti (conduttori dei cavalli), acquaroli (distributori di acqua alle mondine) e caporali, delle quali soltanto un 5-6 % erano uomini. La campagna autunnale era di minore portata, dato che non occupava più di 200 dei nostri operai.

Le partenze per la campagna primaverile avvenivano fra il 15 e il 25 maggio e il rientro fra il 15 e il 25 luglio. L'organizzazione era perfetta. Le richieste pervenivano ai comuni. Ci si iscriveva e, il giorno fatidico, arrivava un camion che raccoglieva tutte le donne dei vari paesi della zona e in genere le portava alla stazione di Modena. Le mondine compivano quel lungo viaggio per mezzo di treni merci, dentro i carri di bestiame, che a volte erano ancora luridi di letame. All'interno non c'era un appoggio, né una panca, né un aggancio; le persone erano buttate dentro alla rinfusa, fitte, pigiate, sballottate come sacchi di patate. Solo nel 1934 Mussolini istituì treni speciali per le mondine, con normali carrozze di III classe.

All'arrivo a Vercelli, Novara o Pavia, le mondine erano attese dal "cavallante" con il suo carretto, per portarle alla cascina a loro assegnata. Venivano sistemate in grandi magazzini, suddivisi in stanzoni da 20 posti e più. Per prima cosa occorreva andare a prendere il paglericcio, cioè della paglia che dalle mondine veniva sistemata in una grossa fodera, portata apposta da casa e che serviva da materasso da stendere sul pavimento. Solo nel 1935 Mussolini impose ai padroni di acquistare brandine metalliche in numero uguale agli operai richiesti.

Il giorno dopo cominciava il duro lavoro, uno dei più pesanti in agricoltura. Sveglia alle 5 e mezza. Dopo aver bevuto un quarto di latte con un tocco di pane, le donne si recavano nel campo da riso da mondare. **Estirpare non era facile: vi erano delle piante così radicate nel terreno che per tirarle via ci voleva la forza di due persone**. Stop del lavoro a mezzogiorno. La cuoca preparava un abbondante piatto di riso o pasta con fagioli o patate, e questo era il menù di tutti i giorni. Alle 14 si ritornava in risaia fino alle 19 (alla domenica invece si lavorava solo fino alle 12). Per cena stesso menù del pranzo.

Ma per le mondine, anche se erano stanche morte, **era la sera il momento magico**, perché, dopo aver mangiato e sistemato le loro cose, si ritrovavano tutte insieme a chiacchierare, a cantare o a ballare tra donne. Gli uomini erano infatti molto pochi: praticamente solo i "cavallanti" (4 o 5 ogni 50 donne).

Talvolta le mondine venivano colpite dalla "**febbre del riso**", una malattia infettiva acuta causata da un parassita presente nell'acqua. Le malate venivano portate a casa del padrone e curate alla meno peggio.

Era una vita dura, ma non molto diversa da quella che facevano nelle loro famiglie. L'unica cosa veramente insopportabile erano **gli insetti, di cui la risaia era infestata**: al mattino i moscerini, a mezzogiorno i tafani e alla sera fameliche zanzare che non lasciavano dormire: una vera tortura. Al giorno d'oggi il ruolo delle mondine viene svolto dai diserbanti.

IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO
RINA
IMPRESA ABILITATA
critER
IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE • PANNELLI SOLARI
RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI
Affrettati ad installare il tuo
NUOVO IMPIANTO
di condizionamento con
INVERTER IN POMPA DI CALORE
Scopri le agevolazini che possiamo offrirti.
Pulizia e igienizzazione con prodotti antibatterici
Hai pensato di sostituire la tua vecchia CALDAIA con una a CONDESAZIONE?
Così da abbattere costi ed emmissioni!
Chiedici un preventivo gratuito.
Sconto in fattura del 65 %.
CENTRO ASSISTENZA CALDAIE E CONDIZIONATORI
gruppolumi.it ©
METAL-SAB
Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 - 348 3361524
assistenza@metalsab.com Metal-Sab Più

OTTANI
ONORANZE FUNEBRI
SEDI IN:
CENTO - Via Donati, 11 - Tel. 051.6835900
CENTO - Viale Libertà, 25 - Tel. 051.6835900 (NUOVA SEDE)
ALTEDO di Malalbergo - Via Castellina, 14 - Tel. 051.871215
BENTIVOGLIO - Via Marconi, 30/2 - Tel. 051.6640034
CASTELLO D'ARGILE - Via Matteotti, 80 - Tel. 051.6640034
ARGELATO - Via Centese, 153 - Tel. 347.3354849
SAN PIETRO IN CASALE - Via Calori n. 26 - Tel. 051.811362
24H SU 24 TEL. 347.3354849

Innovazione

di G. M.

E4Boat: E-mobility over the sea

Una rete d'imprese per lo sviluppo di imbarcazioni a basso impatto ambientale

4e-Consulting S.r.l. di Ferrara e Terzago Robotics S.r.l. di La Spezia costituiscono E4Boat, una rete d'imprese innovative nata quest'anno con l'intento di sviluppare imbarcazioni costiere elettriche capaci di operare in riserve marine, porti e ogni luogo e contesto operativo (marino, lacustre o fluviale) dove si desideri ridurre al minimo l'impatto ambientale. E4Boat è stata selezionata dal Blue District di Genova per l'eccellenza della sua proposta imprenditoriale. Capace,di proporre tecnologie di particolare rilevanza per la transizione ecologica incluso il trasporto di passeggeri e turisti con disabilità per via degli accessi facilitati sia dallo specchio di poppa che dalle murate.

4e-consulting è stata fondata nel 2010 dall'ing. Paolo Patroncini. Fornisce servizi di studio e realizzazione per sistemi di propulsione ad alto contenuto innovativo e a basso impatto ambientale.

Provvede inoltre alla progettazione e alla fornitura dei sistemi di alimentazione e approvvigionamento (elettrico/idrogeno) per gli stessi. Con E4Boat ha sviluppato la propulsione di 5Te-Bus.

Terzago Robotics S.r.l. è una start-up innovativa con base alla Spezia che nasce forte di una lunga tradizione imprenditoriale. Si occupa d'integrazione robotica in numerosi settori, tra i quali spicca il navale.

L'imbarcazione sarà presentata al Salone di Genova 2021

Ha provveduto allo studio dell'imbarcazione nel suo complesso, alla realizzazione del modello, al design, in collaborazione con lo Studio Roberto Angel, e all'ingegnerizzazione degli stampi. In E4Boat sviluppa 5Te-Bus considerandone il profilo di missione. Veniamo dunque al primo prodotto già citato denominato "5Te-bus", un'imbarcazione da trasporto a propulsione elettrica dotata di ampia autonomia e di uno scafo innovativo capace di **ridurre il rollio, azzerare il moto ondoso a basse velocità**. Queste caratteristiche rendono 5Te-bus adatta all'osservazione naturalistica della fauna protetta e degli ecosistemi rivieraschi e a tutti quei contesti operativi che richiedono una stabilità di navigazione assoluta: fotografia, riprese, interventi di tutela ambientale, trasporto di attrezzature. È un'imbarcazione studiata per l'esigenza di favorire il trasporto e la perlustrazione delle aree marine protette (il Parco delle Cinque Terre) e con un costo, in relazione alle sue caratteristiche, contenuto. Risponde a una domanda di mercato molto più ampia, rispetto a quella che sta alla base del suo sviluppo, ovvero il fatto che è impiegabile in ogni area costiera con caratteristiche simil a quelle della Riviera di Levante, anche in un contesto lacustre e fluviale e con differente clima. Grazie alle sue emissioni zero, rispetta l'ambiente e i bagnanti; per l'assenza di scia a bassa velocità rispetta il mare e facilita la navigazione delle altre imbarcazioni.

Soluzioni Green

E-mozioni – Ischia, l'isola verde dentro

Ischia Green Rent srl è una società che unisce dodici imprenditori dell'isola di Ischia accomunati

dal desiderio di rilanciare il turismo locale in modo originale e in linea con le esigenze contemporanee: essere sostenibili dal punto di vista ambientale. Lo scorso 8 luglio è stato presentato il progetto: E-mozioni – Ischia, l'isola verde dentro. Una flotta di mezzi elettrici, tra i quali si annoverano biciclette, scooter, automobili, motori marini fuoribordo ed entrobordo, gestita con la formula del noleggio, permetterà ad abitanti e turisti di programmare il loro percorso, la loro permanenza e la loro full-immersion nelle bellezze mozzafiato dell'Isola di Ischia, utilizzando soluzioni di mobilità eco-sostenibili. Nascono inoltre le "Oasi Green", postazioni di ricarica dei vari mezzi di traporto elettrici collocate in punti di sosta di interesse economico, culturale o sociale.

Agevolazioni

di Mariachiara Falzoni

Bonus tv con e senza Isee

I due incentivi sono cumulabili

Il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha firmato il decreto attuativo del cosiddetto "bonus tv". Si tratta di un incentivo al fine di favorire una corretta rottamazione e smaltimento dei vecchi apparecchi televisivi in vista del varo del nuovo sistema di trasmissione. Diversamente dal precedente incentivo del 2019, tutt'ora in vigore e cumulabile con quest'ultimo (anche se con limitazioni di importo), non è necessario nessun ISEE e il beneficio consiste in uno sconto pari al 20% del prezzo d'acquisto di un nuovo apparecchio televisivo, fino a un massimo di 100 euro. Il televisore deve essere tra quelli idonei e presenti nell'archivio ministeriale consultabile al seguente indirizzo: https://bonustv-decoder.mise.gov.it/prodotti_idonei. I requisiti per ottenere il bonus sono 3:

- rottamare un televisore acquistato prima del 22 dicembre 2018 consegnandolo al rivenditore al momento dell'acquisto del nuovo apparecchio, oppure consegnandolo direttamente in una isola ecologica autorizzata che rilascerà un modulo di avvenuto conferimento necessario per richiedere lo sconto sul prezzo di acquisto;
- essere residenti in Italia;
- essere in regola con il pagamento del canone Rai.

Si potrà usufruire di un solo bonus per l'acquisto di un televisore per ogni nucleo familiare e fino al 31 dicembre 2022 o fino a esaurimento del fondo stanziato. L'Agenzia delle Entrate potrà verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti.

Per verificare se la propria TV è compatibile con il nuovo digitale terrestre è possibile effettuare un test sintonizzandosi sul canale 200 o 100. Se appare una schermata con la scritta "Test HEVC Main10", allora il televisore dovrebbe ricevere il nuovo segnale, diversamente, se appare uno schermo nero oppure se non è possibile sintonizzarsi sul canale 100 o 200 allora il televisore potrebbe non essere abilitato.

[Fonte: altroconsumo.it]

	Bonus TV o DECODER (2019)	Bonus TV rottamazione (2021)
Agevolazione	50 euro	20% sconto fino a 100 euro
Limitazioni	ISEE fino a 20.000 euro ed 1 solo apparecchio per famiglia	1 solo apparecchio per famiglia
Requisiti	Residenza in Italia	Residenza in Italia, rottamazione apparecchio acquistato prima del 22/12/2018, essere in regola con il pagamento del canone

Vantaggi

Bonus pubblicità

Cambio di regole per il bonus pubblicità. Nel biennio 2021-2022, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura unica del 50% per tutti gli investimenti pubblicitari effettuati. È quanto prevede il decreto Sostegni bis (D.L. n. 73/2021, art. 67, commi 10, 12 e 13), che uniforma la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti sui media radiotelevisivi a quella per gli investimenti pubblicitari sui giornali. Ma non è l'unica novità. Viene esteso l'ambito oggettivo di applicazione del credito d'imposta e viene fissato un nuovo sportello per la prenotazione del bonus. I soggetti beneficiari di questa agevolazione sono le imprese, i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali. Secondo quanto previsto dalla normativa, sono agevolabili gli investimenti pubblicitari riferiti all'acquisto di spazi pubblicitari e inserzioni commerciali effettuati su: giornali quotidiani e periodici (nazionali o locali), pubblicati in edizione cartacea o editi in formato digitale; emittenti radiofoniche e televisive locali iscritte presso il Registro degli operatori di comunicazione.

AFFITTASI

LOCALI AD USO UFFICIO O AMBULATORI NEL CENTRO STORICO DI BONDENO

PLAY VALLEY BUSINESS CENTER CARATTERI IMMOBILI

Per informazioni
Tel. 0532 894142 info@caratteriimmobili.it

Audiologia — a cura della Dr.ssa Federica Zurlo

Perdita uditiva nei bambini: i possibili sintomi

Il **test dell'udito è un sistema semplice e innocuo** per controllare se il bambino è in grado di percepire tutte le informazioni dal mondo esterno.

Ecco un elenco di fattori che, nell'**atteggiamento del bambino**, possono indicare l'esistenza di **difficoltà uditive**:

- Il bimbo non sussulta ai suoni forti;
- non è in grado di localizzare la sorgente dei suoni girando ad esempio la testa verso la persona che parla;
- il bambino si siede troppo vicino la televisione, alza il volume e spesso chiede "cosa?", inoltre non risponde quando viene chiamato;
- se il bambino si tocca uno o entrambi gli orecchi indica un senso di pressione o la presenza di infezione all'interno dell'orecchio;
- il bambino manifesta l'assenza di una risposta normale ai suoni e verso i 6 mesi non risponde ancora al suo nome;
- il bambino tende a ritirarsi dal contatto sociale e ad agire in maniera aggressiva, questo può essere un segnale della frustrazione che prova per i costanti equivoci causati dall'ipoacusia;

Se il tuo bambino ti segnala questi sintomi rivolgiti a uno specialista. Contattami per avere le informazioni adeguate e cominciare un percorso insieme.

Tratto da "L'udito del tuo bambino" a cura di WIDEX ITALIA

L'ASCOLTO
Via Arno 4 - 41034 Casumaro - Finale Emilia (MO)
Tel. 338 2664649 - www.federicazurlo.it - federicam.zurlo@gmail.com

Podologia — a cura della Dott.ssa Elisa Marchioro

Analisi del passo con pedana baropodometrica

L'analisi baropodometrica consente di rilevare le **pressioni plantari**; i dati acquisiti sono necessari per effettuare lo studio del passo e dell'appoggio del piede per evidenziare le deviazioni causa di dolore ai piedi e alle articolazioni sovrastanti (caviglie, ginocchia, bacino, colonna vertebrale). Essa si divide in tre differenti esami:

ANALISI STATICA

L'analisi statica viene condotta tramite una prova di 4 secondi in fase di standing mono e bipodalico. Tale studio permette di **valutare in maniera quantitativa i difetti nell'appoggio**, zone di ipercarico e di determinare la percentuale di ripartizione del peso corporeo sugli arti inferiori. Può essere inoltre effettuata un'analisi della **geometria baricentrica** che è utile per un'analisi posturale.

ANALISI DINAMICA

Con questa analisi si effettua uno **studio della fase dinamica** grazie alla valutazione dell'andamento delle impronte durante il passo, valutando le percentuali di ripartizione della superficie di appoggio e di carico tra le due impronte e tra retropiede e avampiede.

Anche in questo caso possono essere valutati i difetti dell'appoggio e vengono visualizzati una serie di grafici che mostrano l'andamento dei parametri significativi durante il passo quali la superficie di appoggio, la lateralità e la velocità di avanzamento dei baricentri pressori e la componente verticale della forza di spinta del piede sulla pedana.

ANALISI POSTURALE E STABILOMETRIA

Questo tipo di analisi consente di verificare **l'interazione dei sistemi vestibolari**, oculomotori e propriocettivi che concorrono all'equilibrio della persona. I dati ricavati dall'analisi stabilometrica sono particolarmente utili per i soggetti con problemi di equilibrio conclamati e per gli atleti che devono affrontare una fase riabilitativa post-traumatica (interventi chirurgici, danni articolari, colpi di frusta, ecc.). L'obiettivo dell'indagine posturale è quello di risalire alle cause dei disturbi; una postura scorretta può, infatti, essere all'origine di moltissime problematiche che vanno dal mal di testa alle vertigini, dalla lombalgia alla dorsalgia e alla cervicalgia, dalle tendiniti alle degenerazioni delle strutture articolari.

[segue nel prossimo numero…]

STUDIO DI PODOLOGIA DI MARCHIORO DOTT.SSA ELISA
Via Ugo Bassi, 17A - Cento (FE) Tel. 389 058 0392
studiodipodologiacento@gmail.com - SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Eventi — a cura dell'Ufficio Stampa AUSL Ferrara

Embriologia Clinica

1° corso di aggiornamento

Un successo scientifico e strategico. È quanto centrato da "**To Be Embryologist**", il **primo corso di aggiornamento in embriologia clinica** organizzato dal Centro di Fisiopatologia della Riproduzione Umana dell'Azienda USL di Ferrara, tenutosi venerdì 9 luglio all'hotel Il Duca d'Este di Ferrara. Il convegno, aperto dai saluti del direttore sanitario AUSL Emanuele Ciotti e dall'assessore alle Politiche Sociali Cristina Coletti, ha riunito un centinaio di persone tra docenti, ovvero alcuni dei più esperti e titolati embriologi clinici italiani, e discenti, specialmente giovani e appassionati studenti che hanno avuto modo di approfondire le tematiche che caratterizzano questa professione.

Al centro dell'evento – presieduto da Andrea Gallinelli e Francesco Capodanno, responsabili rispettivamente del Centro di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e del relativo Laboratorio all'ospedale del Delta – vi è stato un confronto sul **riconoscimento istituzionale della figura dell'embriologo clinico**, affrontato compiutamente da Lucia De Santis, presidente Società Italiana Embriologia Riproduzione e Ricerca (SIERR).

Il corso – **suddiviso in quattro sessioni** dal taglio pratico – intende essere un "**catalizzatore**" **per rendere Ferrara un punto di riferimento** per

la formazione internazionale di questa figura professionale altamente specializzata in embriologia clinica.

La città estense possiede infatti tutte le carte – tra cui un **innovativo Centro di Procreazione Medicalmente Assistita** (PMA di I, II e III livello), un **Dipartimento di Sanità Pubblica** altamente specializzato e la **storica vocazione dell'Università di Ferrara** nei confronti della Genetica Medica – per raggiungere questo ambizioso obiettivo, a sostegno della gestione a 360 gradi di tutte le coppie con difficoltà riproduttive.

Progetti sociali

di Silvia Accorsi

A Pieve di Cento l'Associazione Raku crea armonia

Lavorare affinché il valore dell'accoglienza diventi patrimonio comune

La nostra redazione ha incontrato **Luca Dal Pozzo**, regista teatrale, formatore e direttore artistico presso "Filamenti Urbani", un recente progetto di **valorizzazione culturale** del Comune di Cento (FE) creato nel 2019 dall'Associazione Raku, oggetto dell'intervista. «Nata circa trent'anni fa dall'intento dei suoi fondatori Marina e Daniele di aprire una casa-famiglia sul territorio di Pieve di Cento» ci racconta Luca «l'Associazione Raku si è sempre occupata di sostenere e creare attività di interesse sociale, come assistenza, affidamento, protezione e cura materiale e morale di persone di varia età, bambini, adolescenti, famiglie». Essa **opera oggi su Cento, Bologna e provincia** sia occupandosi di accoglienza (con due case-famiglie) sia organizzando eventi e attività per promuovere il benessere della comunità e la sensibilizzazione sui temi appunto dell'affido e dell'adozione, nonché della più generale accoglienza. «Negli ultimi quindici anni» prosegue Dal Pozzo «ci si è cominciati a interrogare su come **offrire un aiuto concreto ai bambini che venivano accolti**. Spesso caratterizzati da una situazione psicologica problematica, si è visto necessario trovare un mezzo opportuno per permettere a questi ragazzi, allontanati dalle famiglie di origine, d'interagire in modo proficuo con i coetanei. **Il teatro si è dimostrato un'ottima possibilità** per questa integrazione e una via verso il percorso di riabilitazione della persona». Gli operatori dell'Associazione cominciarono quindi una formazione specifica per proporre laboratori teatrali inizialmente riservati solo ai bambini, poi estesi a tutte le fasce di età, per coinvolgere la popolazione e sensibilizzarla alle problematiche legate al mondo dell'affido (come la depressione, il senso di abbandono, la violenza…) e creare uno spazio di dialogo e incontro aperto.

Luca Dal Pozzo

«La formazione è proseguita presso scuole accreditate, come la scuola Isole Comprese di Firenze che si occupa di teatro sociale; tutto ciò ha portato alla costituzione del progetto "Filamenti Urbani" che pone il teatro e il linguaggio delle arti performative come parti fondamentali dell'Associazione Raku. Si tratta di un "progetto di comunità" che ha come **obiettivo di ragionare col proprio territorio** costituito da più frazioni con identità differenti». Il progetto, partito purtroppo poco prima del lock-down e quindi rielaborato in corso d'opera, ha visto la collaborazione di esperti del settore quali i registi Alice Toccacieli (Luoghi comuni - Fermignano), Francesco Mugnari (Tra i binari - San Miniato) e Vincenzo Picone (Associazione Anello Debole - Comune di Felino), a dimostrazione dello spessore dell'iniziativa i cui partecipanti sono stati coinvolti in diversi tipi di esercizi e sollecitazioni. «Attualmente stiamo ragionando su spazi dedicati alle donne con la coreografa Giulia di Cocco, direttrice della scuola di danza di Cento The cat theatre company. È emersa infatti la necessità per le ragazze di poter godere di un luogo dove raccontarsi attraverso i movimenti, lontane dagli occhi indiscreti del maschile, spesso visto come molto giudicante. Il progetto denominato "Anime libere. Danza per corpi femminili" vuole dare l'opportunità di recuperare la natura interiore e ha l'obiettivo di divenire un cantiere fisso nel tempo.»

L'Associazione Raku conta circa dodici operatori fissi, tra cui i fondatori, e una serie di volontari sempre appartenenti all'ambito dell'arte: «**Il sociale e la cultura si intersecano con uno sguardo orientato alla bellezza**» conclude Dal Pozzo. «La realtà, raccontata attraverso immagini e parole poetiche, tocca in maniera differente. Un'azione artistica sortisce un effetto più profondo rispetto a quello di una conferenza e fa vibrare in sé corde ancora sconosciute».

Gruppo Bergonzini

BONDENO (FE)
Via Niccolò Copernico, 3
☎ 0532 898596

FB Lattonerie
LATTONERIA COPERTURE E RIVESTIMENTI
PANNELLI ISOLANTI
LAMIERE GRECATE
POLICARBONATI CANNE FUMARIE
INGROSSO E DETTAGLIO

www.fblattonerie.it

sistema costruzioni
RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI - OPERE EDILI
OPERE DI BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO
COPERTURE INDUSTRIALI
ESNA-SOA Società Organismo di Attestazione S.p.A. OG-1 e OS-6 classe II
ALBO GESTORI AMBIENTALI categorie 5/F e 10/B

www.sistemacostruzioni.it

Sistema Montaggi
MONTAGGI INDUSTRIALI COMPLESSI
CARPENTERIA METALLICA LEGGERA/PESANTE
MONTATORI MECCANICI
ESNA-SOA Società Organismo di Attestazione S.p.A. OS-18A e OS-18B classe II

www.sistemamontaggi.it

Astronomia

di Silvia Accorsi

Osservatorio astronomico di Cento "P. Burgatti"

Ininterrotta attività per curiosare in cielo con o senza telescopio

In un territorio come il nostro, ricco di nebbia, umidità, purtroppo immerso nell'inquinamento luminoso essere appassionati di astronomia è certamente una vocazione, spesso una missione.
Non è il caso di demordere, ci suggerisce Thomas Mazzi, socio attivo dell'**Associazione Astrofili Centesi**-aps che ha in gestione l'**Osservatorio astronomico di Cento "P. Burgatti"** [nella foto qui sotto]. Le opportunità di *approcciarsi al cielo* sono molteplici, occorrono solo pazienza, curiosità e magari una guida per avvicinarsi al campo dell'astronomia, così da capire come leggere le costellazioni a occhio nudo o sfruttare le apposite strumentazioni. I membri dell'Associazione Astrofili Centesi, ci spiega Thomas, organizzano **eventi e serate dedicati ad ogni età, per accompagnare tutti**

nell'appassionante viaggio tra le stelle e i pianeti: «Si affrontano argomenti che hanno un piede nell'astronomia, ma anche nelle scienze naturali e nella fisica moderna; si guarda alla geologia della Terra e del sistema solare; si spazia sulla tecnologia, l'astronautica e tanto altro. La nostra associazione, del resto, contiene persone con di **diversa formazione**: ingegneri, tecnici, geologi, fisici, astrofisici, laureati in lettere e discipline artistiche ma **soprattutto persone con una enorme passione!**».
L'Osservatorio è fornito di un telescopio Zen rifrattore con lente da 150mm F15 e un più corto 150mm F8 a grande campo. L'Associazione possiede inoltre altri due strumenti portatili: uno Schmidt-Cassegrain da 235mm e un Newton da 254mm spesso utilizzato in occasione di fiere e festival in giro per la provincia. Tra le attività più apprezzate, oltre all'osservazione diretta attraverso i telescopi che disvelano immagini emozionanti, sono ad esempio quelle **dedicate prettamente agli studenti degli istituti scolastici**: non si tratta solo di incontri notturni presso la struttura Burgatti ma anche di appuntamenti diurni in cui approfondire la parte dedicata al sole: «Oltre a un **telescopio in Halfa** con il quale osserviamo la superficie del sole e le su splendide lingue di fuoco, abbiamo uno **spettroscopio** che ci permette di sapere di quali elementi è composto ciò che stiamo guardando. La materia, quando eccitata, emette una radiazione elettromagnetica il cui colore dipende dai suoi atomi. Questo vale anche per una stella, una lampada e persino il nostro corpo! **La luce delle stelle può darci informazioni sulla loro composizione chimica e sullo stato fisico della materia**. Lo spettro della stella a noi più vicina, cioè il sole, non è solo un arcobaleno di colori: il suo spettro è infatti caratterizzato da una moltitudine di righe scure. I ragazzi sono sempre entusiasti di fronte a questo fenomeno, così come apprezzano molto gli esperimenti che offriamo sempre in modo gratuito». Nell'Osservatorio è inoltre presente uno **speciale apparato radio** in grado di ascoltare la voce degli astronauti: «Collaboriamo

Nebulosa Rosetta [Foto di Mirko Bianchi]

con ARISS (Amateur Radio on the International Space Station) che a sua volta collabora con Nasa, Esa, Roscosmos ecc. per verificare come il segnale della stazione spaziale che ruota intorno alla Terra raggiunge il nostro pianeta. È un momento

Galassia di Andromeda [Foto di Mirko Bianchi]

molto suggestivo quando si ascolta questo tipo di comunicazioni, con il caratteristico fruscio della radio che trasmette da lontano attraverso l'apparato amplificatore». L'Associazione Astrofili Centesi attualmente propone **interessanti serate online**: attraverso la piattaforma **Jitsi Meet**, a cui ci si può iscrivere gratuitamente, gli interessati vengono informati su variegati temi come la presentazione del "cielo del mese", per conoscere le costellazioni che si susseguono durante le notti di ogni mese appunto, la spiegazione su come realizzare foto astronomiche con il cellulare o su argomenti scientifici relativi all'astronomia e alla fisica, più genericamente alle scienze naturali... È inoltre attivo **Strato Limite, il podcast** di divulgazione scientifica dell'Associazione che ha come scopo principale il coinvolgimento dei più giovani sui temi dell'astronomia e non solo. La volta celeste è già affascinante; conoscendola più da vicino diventa irresistibile. www.astrofilicentesi.it

CALENDARIO LUGLIO/AGOSTO 2021

domenica 4 luglio 2021	Bondeno
domenica 4 luglio 2021	Cento
venerdì 9 luglio 2021	Cento
sabato 10 luglio 2021	Terre del Reno
domenica 11 luglio 2021	Cento
domenica 11 luglio 2021	Poggio Renatico
venerdì 16 luglio 2021	Bondeno
venerdì 16 luglio 2021	Cento
venerdì 23 luglio 2021	Bondeno
venerdì 23 luglio 2021	Poggio Renatico
sabato 24 luglio 2021	Cento
domenica 25 luglio 2021	Poggio Renatico
domenica 25 luglio 2021	Terre del Reno
lunedì 26 luglio 2021	Cento
domenica 1 agosto 2021	Bondeno
domenica 1 agosto 2021	Cento
lunedì 9 agosto 2021	Cento
venerdì 20 agosto 2021	Bondeno
venerdì 20 agosto 2021	Cento
domenica 22 agosto 2021	Cento
venerdì 27 agosto 2021	Bondeno
venerdì 27 agosto 2021	Cento
domenica 29 agosto 2021	Bondeno
domenica 29 agosto 2021	Poggio Renatico
lunedì 30 agosto 2021	Cento

AVIS

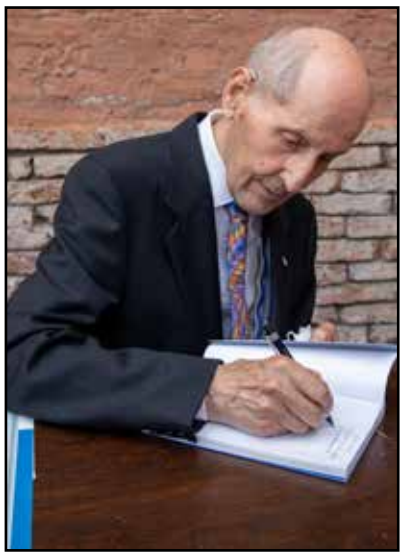
Cultura

La Chiesa Arcipretale di Bondeno

La presentazione del volume di Edmo Mori

È stato presentato lo scorso 24 giugno in occasione della festa del patrono, il libro edito dal Gruppo Lumi dedicato al duomo della città matildea: La chiesa arcipretale di Bondeno. Guida alla contemplazione della bellezza*. Il progetto culturale e turistico, patrocinato dall'Associazione Bondeno Cultura, dal Comune di Bondeno e dalla Parrocchia "Natività di Maria", è stato sostenuto da "mecenati della cultura", un insieme di realtà imprenditoriali e associazionistiche del territorio alle quali è stato riservato uno speciale momento di ringraziamento durante la serata. Il libro potrà essere acquistato nelle principali librerie, nelle edicole e nelle cartolibrerie, oltre che direttamente presso la casa editrice.*
Pubblichiamo di seguito la presentazione redatta dal curatore Daniele Biancardi.

Il Comandante Edmo Mori ha svolto la sua attività professionale al servizio della collettività di Bondeno, nell'ambito della Polizia municipale; il suo lavoro è sempre stato impeccabile, serio e determinato, occupandosi di varie problematiche di carattere sociale, economico nell'ambito dei servizi al cittadino, e morale con l'applicazione discreta delle leggi. Durante i lunghi anni di lavoro, Mori ha associato un interesse particolare per la storia di Bondeno, redigendo relazioni da allegare a richieste di carattere nazionale dei vari ministeri, come quella relativa alla storia dello Stemma comunale, e altre interessanti ricerche redatte per implementare la documentazione relativa alla richiesta del titolo di Città di Bondeno. Da quando è in pensione l'elenco delle pubblicazioni a cui ha collaborato è diventato assai lungo, e oggi presentiamo uno studio che era stato depositato presso la canonica della chiesa arcipretale in forma dattiloscritta, relativo alla genesi storica della chiesa di Bondeno.



Edmo Mori

Daniele Binacardi

Altri storici prima di lui si sono occupati della chiesa; ricordiamo brevemente Luigi Napoleone Cittadella (*Bondeno e la sua chiesa arcipretale*, 1856), Antonio Bottoni (*Le chiese di Bondeno,* 1897), Guerrino Ferraresi che nella sua monumentale *Storia di Bondeno* aveva previsto il volume sesto dedicato alle chiese, ma rimasto però inedito, sino ad arrivare al prestigioso libro scritto a più mani in occasione del 900° anniversario della morte di Matilde di Canossa (*La Chiesa di Bondeno da Matilde di Canossa ai giorni nostri*, 2018).
Gli studi del Bottoni e del Ferraresi sono debitori di informazioni preziosissime contenute nelle *Cronache bondenesi*, un ampio manoscritto settecentesco, scritto probabilmente facendo riferimento a documenti archivistici anteriori e andati dispersi; attendiamo ancora una edizione critica dell'importante manoscritto, per fare ulteriore luce sulla storia cittadina bondenese.
Accanto a questi studi organici e corposi bisogna ricordare l'interesse per la nostra chiesa dovuto ad Antonio Samaritani, illustre studioso della storia religiosa di Ferrara, Comacchio e Pomposa che è intervenuto in due occasioni per sottolineare la dipendenza della chiesa di Bondeno dall'abbazia di Nonantola, lungo una tradizione che si snodava sin prima dei tempi di Matilde di Canossa: innanzitutto con «La pieve nonantolana di Bondeno nel Ferrarese (secc. IX-XIV)», in *Studi di storia religiosa bondenese*, in *Analecta Pomposiana*, XIX, 1994 e poi con «L'applicazione giuridica a Bondeno della Bonifaciana da parte del Monastero di Nonantola (1392-1393)», in *Studi di Storia Civile Bondenese, Atti e Memorie Deputazione Provinciale Ferrarese di storia patria*, Serie Quarta, vol. XIV, Ferrara 1997.
I due volumi citati, quello di storia civile e di storia religiosa bondenese, raccolgono importanti relazioni di altri studiosi, fra cui Michele Bianco e Andrea Faoro, a cui si rimanda per i dovuti approfondimenti.

Simone Saletti (Sindaco di Bondeno), Nicola Barbieri (promotore Bondeno che Lavora), don Andrea Pesci (Parroco di Bondeno)

Ricordiamo inoltre Lorenzo Paliotto che ha analizzato le relazioni relative alle prime visite pastorali postridentine tra Cinquecento e Seicento, preziose fonti per la conoscenza della situazione materiale della chiesa e della situazione sociale del clero.
Dagli stessi volumi citiamo i contributi di Enrico Peverada, per anni custode dell'Archivio della Curia arcivescovile, fonte preziosa di documenti editi e inediti. In particolare voglio ricordare gli studi dedicati da Peverada a don Francesco da Fiesso, arciprete di Bondeno dal 1451 al 1483.
Francesco è stato un personaggio molto importante per la chiesa di Bondeno: raffinato umanista che traduceva dal greco testi della classicità, a lui si deve l'impulso per il rifacimento-ampliamento della vecchia chiesa, ottimamente descritto da Andrea Calanca («La Chiesa della Natività di Santa Maria di Bondeno dalle origini al secolo XV. Aspetti storico-architettonici», in *La Chiesa di Bondeno da Matilde di Canossa ai giorni nostri*, 2018). L'indagine sulla chiesa è stata completata da Mauro Calzolari («La chiesa
parrocchiale di Bondeno (Ferrara): dai documenti d'archivio alle macrofasi costruttive, 1500-2012», nello stesso volume dedicato a Matilde di Canossa).
Da ricordare inoltre che la presenza di Francesco da Fiesso coincide con l'episodio storico-culturale più importante di Bondeno, e cioè la stampa del primo libro a caratteri mobili in Italia, il cosiddetto frammento Parson-Scheide, avvenuta a Bondeno nel 1463; Francesco stipula un contratto per dare a due chierici tedeschi, Paolo Moerich e Ulrico Pursmid, una stanza presso la canonica dove poter realizzare la stampa di quello che è considerato da Piero Scapecchi («Il frammento Parson-Scheide e gli inizi della stampa in Italia», in *Quattrocento bondenese. Religiosità stampa arte cultura, Analecta Pomposiana*, XXXIX, 2014) il primo libro stampato con caratteri mobili in Italia, ora conservato nella Università americana di Princeton. Per ripercorrere tutta la vicenda si rimanda ai precedenti contributi di Scapecchi, citati in bibliografia nel saggio sopra indicato, e al saggio di Enrico Peverada («Dalla xilografia alla stampa tra Bondeno e Ferrara», in *Studi di storia religiosa bondenese*, op. cit.), dove si dava conto del ritrovamento del documento originale, pubblicato da Adriano Franceschini (*Artisti a Ferrara in età umanistica e rinascimentale. Testimonianze archivistiche*. Parte I dal 1341 al 1471, 1993). Scapecchi, appena documentò l'avvenimento, invitò la Città di Bondeno a onorare questo primato culturale con una targa ricordo; ciò avvenne nel 2019.
Di tutte queste vicende e di tutti i passaggi più importanti dal punto di vista storico e architettonico della nostra chiesa ne dà conto il Comandante Mori in questa importante pubblicazione.

24 giugno 2021 L'assemblea presente durante l'evento

CIVETTA MOVIE

Casa di produzione
Video e cinematografica
Servizi fotografici
Noleggio: attrezzature foto-video e sistemi interattivi e multimediali

PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 0532 453587 - www.civettamovie.it - info@civettamovie.it

IMPRESA DI COSTRUZIONI SCHIAVINA geom. Marco

Costruttori con passione

SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ

Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)
Cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714
schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it

Dal 1954

PROTOS SOA OGI IIIBIS

PROPOSTA IMMOBILIARE

- SISMA BONUS ACQUISTI
  SANT'AGOSTINO
  NUOVE ABITAZIONI
  CON SCONTO DI
  € 96.000,00
- **SAN CARLO**
  ABITAZIONI
  COMPLETAMENTE
  RISTRUTTURATE E
  ARREDATE
  DA € 85.000,00

NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

gruppolumia.it ©